

Vendemmia: «Deriva sociale in città aumenta percezione di insicurezza»

Poliziotti allo stremo e città allo sbando. Ieri nel corso della Direzione provinciale del Siap è stata analizzata la questione attinente i lavoratori della polizia di Stato e le difficoltà che in questo momento affrontano nella città di Catania. «Ai continui sbarchi di migranti, ai molti servizi di ordine pubblico ma anche l'aumento delle richieste di soccorso al 112 Nue, si aggiunge - ha detto il segretario Tommaso Vendemmia - una deriva sociale fatta da una parte minoritaria di cittadini che in sfregio alle regole comuni alimentano una percezione di insicurezza nella collettività».

Il sindacalista ha anche citato il recente sondaggio pubblicato da *La Sicilia* riguardo la vivibilità in questa città, in cui al primo posto emerge la diffusa opinione di una città sporca, abbandonata, caotica che abbassa notevolmente il gradimento di vivibilità.

«Non è sfuggito al nostro sindacato la percezione negativa sulla sicurezza e sul timore di microcriminalità crescente. Le analisi affrontante nel dibattito aperto tra i dirigenti sindacali provenienti da tutte le specialità della polizia catanese,

confermano - ha commentato Vendemmia - quanto sostenuto dal recente sondaggio, in rapporto all'abbassamento della qualità dei servizi resi nel complesso dalla situazione urbana catanese. Affrontiamo un momento di crisi senza precedenti, la città da anni è senza risorse, ha di fatto annullato i servizi dei vigili urbani fondamentali per la sicurezza urbana, lasciando fette di territorio senza il controllo vigilante e continuativo (anche un vigile al semaforo a dirigere il traffico è importante), ma anche l'arredo urbano, l'illuminazione e il comportamento nella circolazione è importante».

«Troppi furti su vetture parcheggiate - conclude Vendemmia - che irritano i cittadini e i piccoli taccheggi, sono frutto di questa arretratezza sul territorio. La polizia di Stato, seppure se sotto organico - ha affermato il sindacalista - risponde alle richieste del cittadino. In un momento come questo è indispensabile che ogni cittadino si faccia carico delle difficoltà quotidiane segnalando agli organi di polizia ogni atto delittuoso e vandalistico. Si lavora in media tra le sei e le otto ore e di più umanamente non si può fare».

